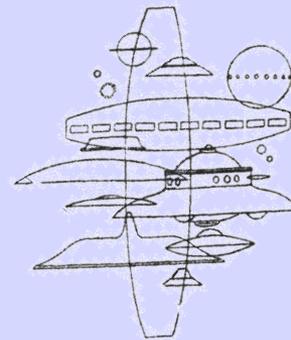
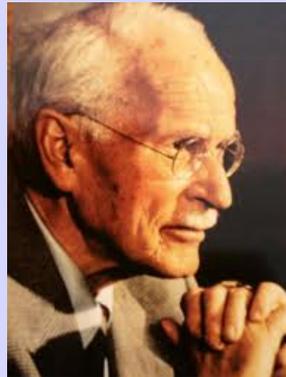


# Carl Gustav Jung e gli UFO

Alcuni documenti  
sull'attività di ricerca in  
campo ufologico del celebre  
psicanalista svizzero



# Psicanalisi e UFO: Carl Gustav Jung

Pare che Carl Gustav Jung, il celebre psicanalista svizzero allievo di Sigmund Freud, fosse molto interessato al fenomeno UFO dal punto di vista professionale, soprattutto per gli aspetti psicologici della mitologia moderna.

A rivelarlo una lettera scritta da Jung nel 1957, di recente messa all'asta dalle Swann Auction Galleries.

Lo scritto era indirizzato al giornale New Republic di Washington e sembra essere una risposta alla richiesta del direttore del giornale di scrivere un articolo sul fenomeno UFO, in occasione di un libro dello stesso Jung che sarebbe uscito di lì a poco.

Infatti, nel 1958, lo studioso scrisse dei libri incentrati sugli aspetti psicologici del fenomeno UFO, dal titolo "Un mito moderno. Le cose che si vedono in cielo".

Date le implicazioni del fenomeno sulla psicologia della mitologia moderna, Jung sembra registrare un unico rammarico, scrivendo che "dopotutto, uno deve quasi rimpiangere che gli UFO sembrano essere reali".

Secondo quanto scritto nella descrizione fornita dalla casa editrice del libro scritto da Jung, la principale preoccupazione dello studioso non è quella di stabilire la realtà o la falsità degli UFO, ma di studiarne le sue implicazioni psichiche.

Invece di speculare sulla loro presunta origine extraterrestre, Jung si chiede quale possa essere il significato di questi fenomeni, reali o immaginari che siano, per l'umanità, in un momento come questo in cui si sente minacciata come non mai nella sua storia. Secondo quanto scrive Jung, gli UFO sono da considerarsi come un fenomeno descritto nella forma del 'mito moderno'.

La lettera scritta da Jung per New Republic, pare essere una piccola presentazione richiesta allo scrittore dal direttore Harrison, in previsione del libro in uscita. Così si legge nella lettera:

"Caro signor Harrison, il problema degli UFO è, come ha giustamente lei detto, molto affascinante, ma allo stesso tempo è anche sconcertante, dal momento che, a dispetto di tutte le osservazioni che mi sono note, non vi è nessuna certezza circa la loro natura.

Dall'altro lato, vi è un materiale schiacciante che punta sulla loro natura mitica o mitologica. E' un dato di fatto che l'aspetto psicologico del fenomeno è così fondamentale, che quasi si deve rimpiangere il fatto che gli UFO sembrano essere reali, dopo tutto.

Ho seguito il fenomeno, per quanto possibile, ed effettivamente sembra che qualcosa sia stato visto e confermato anche dai radar, ma nessuno sa esattamente ciò che sta vedendo".

Come indicato nella lettera, anche se Jung era interessato principalmente all'aspetto psicologico del problema, aveva fatto comunque ricerche approfondite per capire se il fatto mitologico era fondato su un evento fisico. Da una rassegna dei dati obiettivi disponibili sul fenomeno e dall'analisi delle sue tracce nei sogni e nelle opere degli artisti, Jung conclude che si tratta di immagini unificatrici prodotte dall'inconscio con una funzione di rassicurazione, di fronte a uno stato di smarrimento collettivo negli anni del dopoguerra.

Ma non esclude l'ipotesi - suffragata dalla teoria della sincronicità - della percezione di realtà fisiche concrete non ancora dimostrabili con strumenti scientifici.

Nel 1955, Jung aveva infatti scritto un articolo su una rivista britannica che trattava degli UFO, chiamata Flying Saucer Review, nel quale affermava:

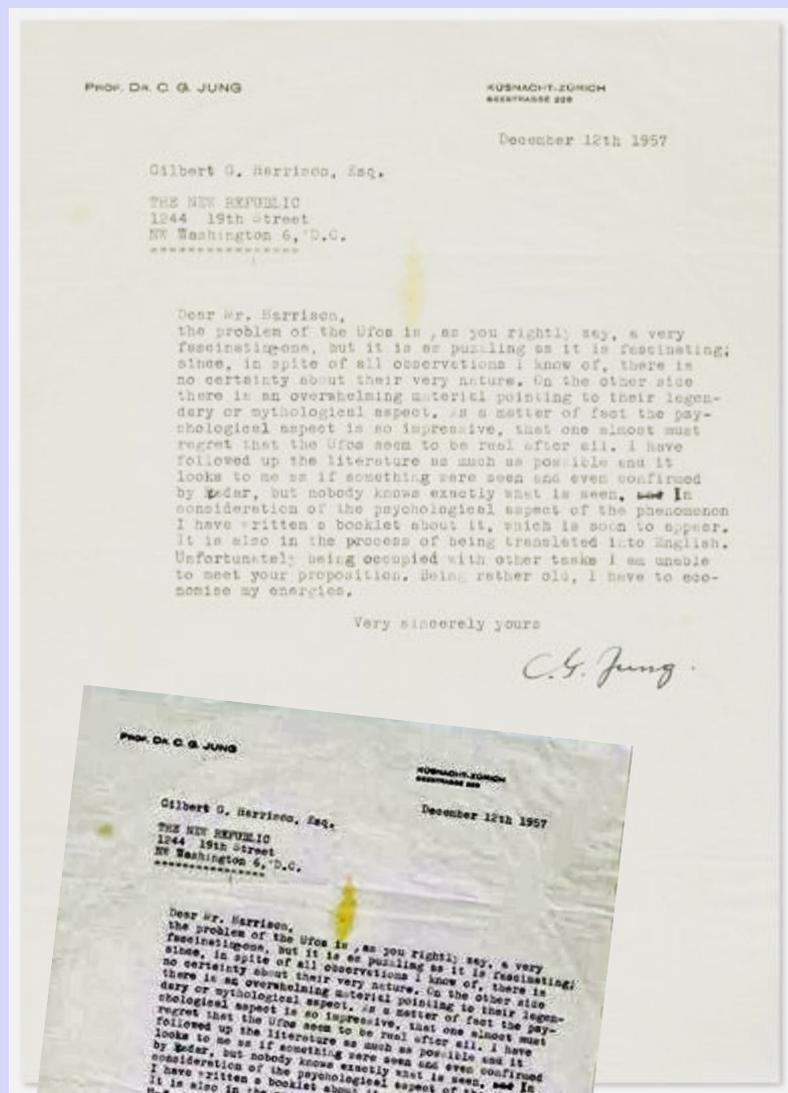
"Nel corso degli anni, ho raccolto una notevole mole di osservazioni, incluse le relazioni di due testimoni oculari da me conosciuti personalmente. Ho letto anche sulla questione. Tuttavia, posso solo dire con certezza: queste cose non sono un semplice 'rumor', qualcosa è stato visto".

Benché il suo intervento su Flying Saucer Review mostrasse l'interesse dello studioso per il fenomeno dei dischi volanti, il fatto di aver utilizzato il termine 'mitologico' nel suo libro ha dato forza agli scettici che hanno voluto fargli affermare che gli UFO non fossero reali.

Per rimuovere ogni dubbio, Jung ha pubblicato un rapporto di cui diede notizia l'Associated Press e stampato il 30 luglio 1958 sul New York Herald Tribune. Si legge:

"Il dottor Carl Jung, psicologo svizzero, afferma in un rapporto pubblicato ieri che gli oggetti volanti non identificati sono reali e mostrano segnali di guida intelligenti, probabilmente ad opera di piloti quasi-umani. Secondo lo studioso, il fenomeno è molto più che una semplice suggestione.

Una spiegazione puramente psicologica è esclusa. Il dottor Jung, che ha cominciato il suo studio sugli UFO nel 1944, ha diffuso la sua dichiarazione attraverso l'UFO-Filter Centre dell'Aerial Phenomena Research Association (A.P.R.O.)".



PROF. DR. C. G. JUNG

KUSNACHT-STRASSE  
BERNHARDSTRASSE 220

December 12th 1957

Gilbert G. Harrison, Esq.

THE NEW REPUBLIC  
1244 19th Street  
NW Washington 6, D.C.  
\*\*\*\*\*

Dear Mr. Harrison,  
The problem of the UFOs is, as you rightly say, a very fascinating one, but it is as puzzling as it is fascinating; since, in spite of all observations I know of, there is no certainty about their very nature. On the other side there is an overwhelming material pointing to their legendary or mythological aspect, as a matter of fact the psychological aspect is so impressive, that one almost must regret that the UFOs seem to be real after all. I have followed up the literature as much as possible and it looks to me as if something were seen and even confirmed by radar, but nobody knows exactly what is seen, ~~and~~ in consideration of the psychological aspect of the phenomenon I have written a booklet about it, which is soon to appear. It is also in the process of being translated into English. Unfortunately, being occupied with other tasks I am unable to meet your proposition. Being rather old, I have to economize my energies.

Very sincerely yours

C.G. Jung

PROF. DR. C. G. JUNG

KUSNACHT-STRASSE  
BERNHARDSTRASSE 220

December 12th 1957

Gilbert G. Harrison, Esq.  
THE NEW REPUBLIC  
1244 19th Street  
NW Washington 6, D.C.  
\*\*\*\*\*

Dear Mr. Harrison,  
The problem of the UFOs is, as you rightly say, a very fascinating one, but it is as puzzling as it is fascinating; since, in spite of all observations I know of, there is no certainty about their very nature. On the other side there is an overwhelming material pointing to their legendary or mythological aspect, as a matter of fact the psychological aspect is so impressive, that one almost must regret that the UFOs seem to be real after all. I have followed up the literature as much as possible and it looks to me as if something were seen and even confirmed by radar, but nobody knows exactly what is seen, ~~and~~ in consideration of the psychological aspect of the phenomenon I have written a booklet about it, which is soon to appear. It is also in the process of being translated into English. Unfortunately, being occupied with other tasks I am unable to meet your proposition. Being rather old, I have to economize my energies.

Very sincerely yours

C.G. Jung

# Psicanalisi e UFO: Carl Gustav Jung

il 1958 è l'anno della collaborazione con la APRO Aerial Phenomena Research Organization organizzazione ufologica statunitense

## THE A. P. R. O. BULLETIN

Published by  
THE AERIAL PHENOMENA RESEARCH  
ORGANIZATION

1712 Van Court  
Alamogordo, New Mexico, U.S.A.

\* \* \*

COPYRIGHT 1958, CORAL E. LORENZEN  
*Editor and Director*

Information appearing in this Bulletin may be used by radio, TV, newspapers and other UAO research periodicals providing credit is properly given to this organization and periodical.

Coral E. Lorenzen, Internat'l Director and Editor  
A. E. Brown, B.S.E.E. Director of Research  
Paul Fleetwood, B.S. Ch. E. Asst. Dir. Research  
L. J. Lorenzen Director of Public Relations  
Gerald S. Clarke, Asst. Director Public Relations  
Leonard W. Meeks, B.S.M. Data Analyst  
John T. Hopf Photographic Consultant  
Oliver Dean Photographic Consultant  
Elinore Brown Secretary

➤ Professor Dr. Carl G. Jung, Ph.D.  
Consultant in Psychology

Dr. Olavo Fontes, M.D.  
Special Representative, Brazil  
Murray Sale  
Special Representative, Australia

Printed by Bennett-Pleger Printing Co.  
Alamogordo, New Mexico



*The above is a candid photo of the staff taken during a coffee break after an evening's APRO chores. From left to right: A. E. Brown, Director of Research; Elinore Brown, Secretary; L. J. Lorenzen, Director of Public Relations (standing); Coral E. Lorenzen, Director, and Terry Clarke, Assistant Director of Public Relations. PHOTO BY A. E. BROWN.*

**WHO IS A.P.R.O.? What makes it tick?**  
Its policies, direction and impetus derive largely from the following individuals. (There are others who for various reasons cannot be listed at the present time.) Let's get acquainted:

Mr. Brown, our Director of Research,

known hotels and night clubs throughout the western United States, and performed extensively on radio and TV. He has worked at radio announcing and radio engineering. In 1950 he gave up the entertainment field, entered the Electronics Technical Institute of Los Angeles, and after completing his courses was em-

# Psicanalisi e UFO: Carl Gustav Jung

il 1958 è quello delle famose interviste del 30 luglio 1958 sul Washington Post "Flying Objects Real, Psychiatrist Insists" e sul New York H. T. (LINK 1), dove senza mezzi termini affermava: Dr. Jung Says "Saucers" Exist; Bars Psychological Explanations"

WASH. POST. 30 JULY 1958

## Flying Objects Real, Psychiatrist Insists

ALAMOGORDO, N. M., July 29 (UPD)—Dr. Carl Jung, the father of analytical psychology, said today that so-called unidentified flying objects "are not mere rumor" and the U. S. Air Force was "creating panic" by withholding information about them.

Jung's statements were printed in the monthly bulletin of the Aerial Phenomena Research Organization, UFO filter center. Jung serves as chief psychologist for the center.

"In the course of years, I gathered a considerable mass of observations," Jung wrote. "However, I can only say for certain these things are not mere rumor. Something has been seen.

"A purely psychological explanation is ruled out by the



Associated Press Photo

**DR. CARL JUNG**  
"... something has been seen"

THE NEW YORK TIMES

## Dr. Jung Says 'Saucers' Exist; Bars Psychological Explanations

Requests Air Force Publish 'Authentic' Account of Facts —Cites 14-Year Study

Special to The New York Times.

WASHINGTON, July 29—The State Department sharply today charges by a Haitian official that the United States Ambassador had interfered in Haiti's internal affairs. At the same time Lincoln State Department spokesman said that the United States had received no intimation from the Haitian Government that it intended to ask for recall of Gerald A. Drew, Ambassador in Port-au-Prince.

New York yesterday Jules Kéroux, Minister Without Portfolio and a principal adviser to President François Duvalier, said that Haiti had obtained the transfer of William Barringer, Counselor of the United States Embassy, and asked for the recall of Mr. Barringer.

ALAMOGORDO, N. M., July 29 (AP)—One of the world's most eminent psychologists reports that unidentified flying objects are not quirks of imagination.

Dr. Carl Jung, who studied under Sigmund Freud, said that if they came from other planets they could bring an enforced peace—and universal panic—to the world.

Dr. Jung, 83, now lives in Zurich, Switzerland. He evolved the theory of the psychological complex—an explanation of abnormal behavior. He wrote his speculations on "Unidentified Flying Objects" in the monthly bulletin of the Aerial Phenomena Research Organization, a private organization with headquarters here.

"I can only say for certain



Associated Press

**Dr. Carl Jung**

Western Europeans had on primitive cultures.

"What astonishes me," Dr. Jung wrote, "is that the American Air Force, despite all the information in its so-called fear

HAITI'S PRESIDENT CRUSHES REVOLUTION

Continued From Page 1.

Prince, and some time last midnight seized the Dessalines Barracks in the center of the city, capturing fifty soldiers. Three soldiers and an officer were reported killed.

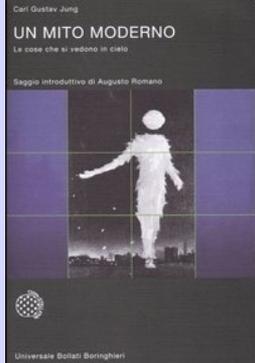
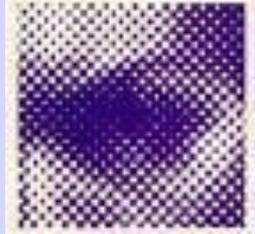
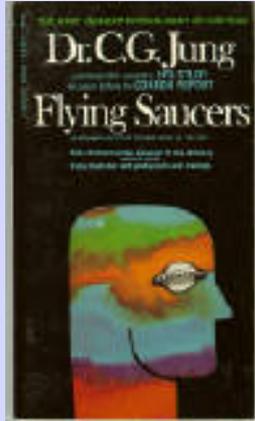
The Government rallied its military forces and captured the barracks by radio. President Duvalier, a physician by profession; Maj. Gen. Michel Flambert, chief of staff; Major André Fareau, executive officer of the army, led a successful counter-attack from the Presidential palace, across the street from the barracks.

Later, the President, in army uniform and steel helmet, toured the city with a gun in his hand, at the head of a parade of trucks and ambulances. His followers, some with blood-smearing shirts, shouted: "We got them! Duvalier is strong!"

The commercial district of Port-au-Prince was shut down during the morning. A curfew has been imposed from 6 p. m. to 6 A. M.

# Psicanalisi e UFO: Carl Gustav Jung

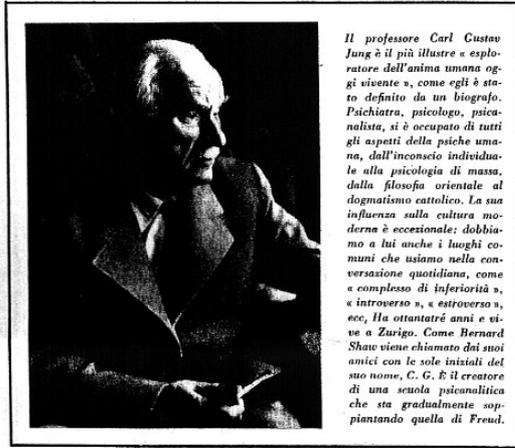
E' mia opinione che i dischi volanti siano vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta proveniente probabilmente dagli spazi e che erano già visibili, forse da lungo tempo agli abitanti della Terra, ma che per il resto non hanno rapporti di sorta col nostro mondo. Intervista all'Europeo 10 agosto 1958.



## PUBBLICHIAMO L'ARTICOLO DI

# NO CONTINUA

**Il più illustre psicologo vivente, Carl Jung, espone una sorprendente teoria che ha suscitato molte polemiche nel mondo scientifico**



Il professor Carl Gustav Jung è il più illustre « esploratore dell'anima umana oggi vivente », come egli è stato definito da un biografo. Psichiatra, psicologo, psicanalista, si è occupato tutti gli aspetti della psiche umana, dall'incoscio individuale alla psicologia di massa, dalla filosofia orientale al dogmatismo cattolico. La sua influenza sulla cultura moderna è eccezionale; dobbiamo a lui anche i luoghi comuni che usiamo nella conversazione quotidiana, come « complesso di inferiorità », « introversione », « estroversione », ecc. Ha ottantatré anni e vive a Zurigo. Come Bernard Shaw viene chiamato dai suoi amici con le sole iniziali del suo nome, C. G. È il creatore di una scuola psicanalitica che sta gradualmente soppiantando quella di Freud.

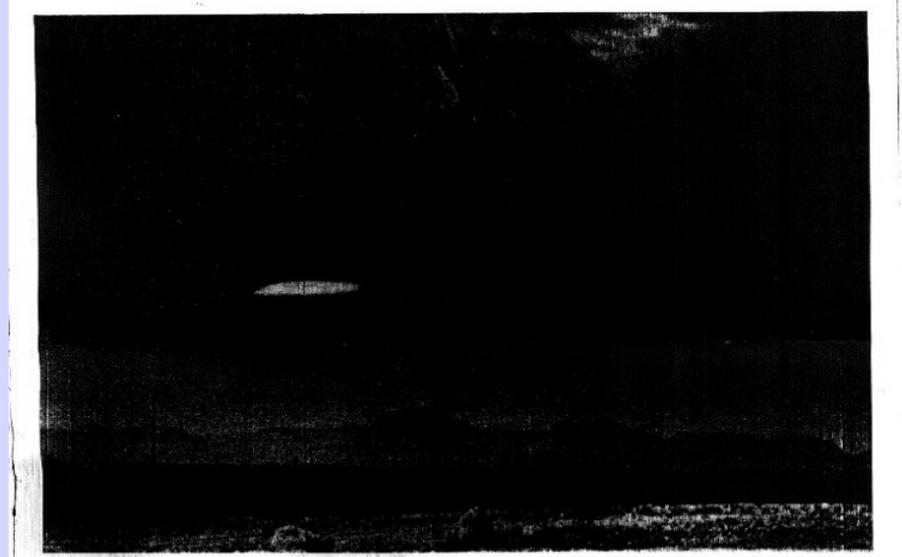
LA QUESTIONE dei dischi volanti è più che mai di attualità. Debbo dire, tuttavia, che malgrado abbia lavorato su questo argomento fin dal '46 non sono riuscito finora ad assicurarmi la base di conoscenza empirica che potrebbe farmi raggiungere la certezza assoluta sulla loro esistenza. In questi anni ho raccolto una documentazione considerevole sulle osservazioni di dischi volanti. A questa documentazione si aggiungono le informazioni di due testimoni oculari che conosco personalmente (io non ho mai visto dischi volanti) e, in più, ho letto tutto ciò che si è stampato sull'argomento fino ad oggi. Tutto questo non mi ha permesso di determinare, nemmeno approssimativamente, di quale natura siano le osservazioni. Finora una sola cosa è certa: che non si tratta di voci e di fantasie. La gente vede effettivamente qualche cosa.

La possibilità di una spiegazione puramente psicologica del fenomeno è resa praticamente impossibile dal fatto che esistono gran numero di osservazioni riferibili a fat-

turali ed anche fisici (spiegabili in parte come riflessi che si producono quando avviene una inversione di temperatura). L'aviazione americana (malgrado talune dichiarazioni contraddittorie) e l'aviazione canadese, considerano le osservazioni di oggetti volanti non identificati come fatti reali e di conseguenza fanno compilare tutti i rapporti da speciali uffici incaricati di investigare su ciascun fenomeno. In certo si può stabilire che i « dischi », vale a dire gli oggetti volanti che vengono avvistati, non si comportano « secondo la fisica », bensì come materia sprovvista di peso e dimostrano una condotta intelligente, lasciando supporre che si hanno in questo campo. Malgrado abbia raccolto dati dal 1946 tutto ciò che ho potuto sapere sui dischi volanti, debbo confessare che in fatto di conoscenza su questo fenomeno non sono molto più avanti di quanto fossi al principio: non so esattamente ancora con che cosa abbiamo a che fare. I rapporti degli osservatori sono così strani che si potrebbe essere tentati di fare un cenfo-



# CREDEDE NEI DISCHI VOLANTI



Alamogordo, Nuovo Messico. Presso un centro sperimentale dell'aviazione americana è stata eseguita questa fotografia di un « oggetto volante non identificato », il 16 ottobre 1957. La pubblicazione della foto è stata permessa soltanto il 30 luglio scorso, dopo un anno di studi da parte dell'AFRO. L'organizzazione statale americana che compie investigazioni sui dischi volanti. Il nome dell'aviatore che ha fatto la fotografia non è stato rivelato.

con fatti parapsicologici, a condizione di negare la realtà dei fatti riferiti.

Vista l'incertezza generale dei fondamenti, sarebbe inutile speculare, bisogna attendere ciò che ci porterà l'avvenire. Le spiegazioni cosiddette scientifiche, come le teorie della riflessione del dottor Menzies, sono accettabili soltanto se si astrae dai rapporti che non appaiono « convenienti ».

Domandarsi se questi fenomeni sono di origine extraterrestre, oggi è più che legittimo. Chi sono personalità assai più competenti di me, che di sporgono di informazioni più abbondanti e precise. Esse ritengono che i fenomeni di oggetti volanti non identificati siano di origine extraterrestre. Personalmente non sono in grado, o meglio, non lo sono ancora, di condividere questa opinione, perché non mi è stato possibile presentarmi gli elementi di giudizio necessari.

Se questi « corpi », come si dice, sono di origine non terrestre, ossia planetaria (Venere o Marte) è il caso di ricordare le osservazioni secondo le quali certi dischi si levano dal in-

te o dalla terra. Bisogna anche prendere in considerazione i racconti riguardanti il ben conosciuto fulmine globulare, o certi fuochi fatui rari e assai rari (da non confondere con i fuochi di sant'Elmo). In casi isolati, i fulmini a palla possono prendere proporzioni notevoli, muovendosi per esempio lentamente da una nube all'altra in forma di una sfera della lucidità del lampo e della grandezza apparente di una moneta luna o possono aprirsi un passaggio di 4 metri di larghezza e discesa fuori di lunghezza in una foresta, facendo volare a pezzi tutti gli alberi al loro passaggio. Essi sono ritenuti come i dischi volanti o possono sommarire con un colpo di tuono. Piene i fulmini globulari essendo delle cariche isolate (i cosiddetti lampi a collare) sono all'origine di certi allineamenti di dischi volanti sovente fotografati. Si è parlato spesso anche di aerei fantasma, in rapporto ai dischi.

Nel caso in cui, malgrado la possibilità non del tutto chiarita, si dovesse confermare l'origine extraterrestre del fenomeno, questo proverebbe la

esistenza di un rapporto di intelligenza interplanetaria. Ciò che potrebbe comportare un fatto del genere per l'umanità non può essere previsto, ma certamente « il troveremo presto a poco nelle stesse pratiche condizioni in cui si trovano le attuali comunità primitive in conflitto con la civiltà superiore dei bianchi. Perderemo il timore della nostra esistenza e non avremo più speranze. Ciò il volo sublime del nostro spirito sarebbe arrestato e paralizzato per sempre. Naturalmente sarebbero prima di tutto la nostra scienza e la nostra tecnica a essere travolte. Quarto significato almine possiamo giulicarlo dalla rovina delle civiltà primitive di cui siamo testimoni.

Non ci sono dubbi che la costruzione di macchine come i dischi volanti dimostra una tecnica scientifica infinitamente superiore alla nostra. Come in Pax Britannica, a suo tempo, ha posto fine al litigio tra le tribù africane, il nostro mondo potrebbe definitivamente arrotrare la sua cortina di ferro ed utilizzarla come ferraglia, insie-

me ai milioni di tonnellate di cauzioni, cavi da guerra e munizioni. Non sarebbe doppiato così grave, ma ciò significa che saremmo stati « scoperti » e che saremmo « colonizzati », ragione sufficiente oggi per creare il panico universale.

Se si vuole evitare una catastrofe del genere, le autorità che fossero in possesso di informazioni di importanza concreta non dovrebbero evitare ad informare il pubblico il più rapidamente ed il più ampiamente possibile e dovrebbero prima di tutto far cessare questo gioco circoscritto di mistero e di allusioni suggestive.

Non c'è nulla di sorprendente nel fatto che, secondo le antiche cronache, siano apparsi nel cielo ogni genere di segni e di miracoli e che da sempre l'uomo attenda dal cielo un intervento meraviglioso che venga in aiuto della sua incapacità. Le nostre osservazioni di dischi volanti si ritrovano, inverte le istantanee, già in numerose relazioni che risalgono ad alcuni secoli addietro, sebbene non sembri che tali apparizioni fossero così frequenti come oggi. Ma anche la possibilità di di-

struzioni di proporzioni centennali che sono oggi nelle mani di poche persone non sono mai entrate prima d'ora.

Siccome al principio di questo secolo ero persuaso che nessuno cosa più pesante dell'aria poteva volare e che l'atomo era veramente indivisibile, oggi sono diventato estremamente prudente e quindi ripeto quanto ho già detto al principio, cioè che malgrado una conoscenza abbastanza profonda della letteratura esistente sull'argomento (una difesa di libri e innumerevoli articoli di giornale, oltre a due testimonianze oculari indimenticabili), io non posso dire naturalmente di sapere che cosa siano in realtà i dischi volanti. Non sono dunque in condizioni di trarre dalle conclusioni e di fermarmi un giudizio positivo in un modo o nell'altro. Non so che cosa si debba pensare riguardo a questo fenomeno, tranne che la gente veda veramente qualcosa e che queste apparizioni accadano che non sono meravigliose in nessuna maniera come fatti psicologici collettivi.